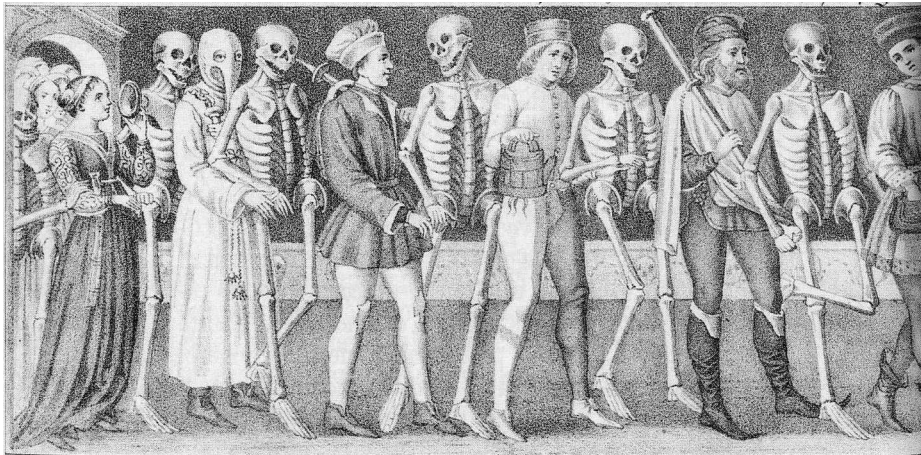


LE TAROT- ISTITUTO GRAF

presentano

I m m a g i n i d e l l a
D a n z a M a c a b r a

N e l l a c u l t u r a o c c i d e n t a l e
d a l M e d i o e v o a l N o v e c e n t o



Curatori

FRANCO CARDINI - ANDREA VITALI
GUGLIELMO INVERNIZZI - GIORDANO BERTI

PRESENTAZIONE

Costante di ogni rappresentazione riguardante la Danza Macabra è l'animato svolgersi di un ballo a cui partecipano esponenti di ogni classe sociale nell'inquietante compagnia di un deputato della Morte. Tale tema, che fu in più riprese e in più luoghi rappresentato sulle pareti di chiese, chiostrì e monasteri, prese forma e si sviluppò tra i secoli XIV e XVI principalmente a seguito dell'inesorabile contatto con la morte derivante da calamità, guerre e epidemie che lasciavano sgomenta e impotenti intere popolazioni del Continente.

La Danza Macabra trova origine proprio nella riflessione su una tangibile ed egualitaria caducità della vita. Essa si animò anche in drammatici cortei, fu affrescata e incisa. I percorsi cittadini, i palazzi regali, le volte sacre, le pagine dei libri la propagarono e la resero popolare presso ogni ceto. La chiesa ne diffuse le immagini con l'aiuto della stampa per incitare i fedeli alla riflessione.

Un prezioso patrimonio di opere grafiche è sopravvissuto nei secoli a testimoniare la notorietà ottenuta dalla "danza dei morti". Celebri editori come il francese Guyot Marchand (fine Quattrocento), artisti come Hans Holbein il giovane e il pittore di Enrico VIII, incisori come Wenceslaus Hollar, solo per citarne alcuni, ci hanno lasciato xilografie e acqueforti di altissimo pregio che testimoniano la centralità della morte in ambienti ecclesiastici, laici e di corte.

Le numerosissime stampe, che vengono esposte con questa mostra unite ad un accurato apparato didascalico, documentano analiticamente nella sua ricchezza e varietà l'evoluzione del tema nel succedersi dei secoli, mostrandone anche le diverse caratteristiche in dipendenza degli ambienti culturali di provenienza.

L'esposizione è curata dal Prof. Franco Cardini, ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Firenze, dall'iconologo Andrea Vitali e da Guglielmo Invernizzi, ordinatore della Collezione. Inoltre l'esposizione vanta il contributo storico-scientifico dell'Associazione "Le Tarot" e dell'Istituto Graf, ed è corredata da un volume edito da Nodolibri, (di cui sarà possibile attuare una versione in lingua inglese, francese, tedesca o altra) con contributi di esimi medievisti come il Prof. Alberto Tenenti, già docente all'Ecole des Hautes Études en Sciences di Parigi.

Il “memento mori” di fra’ Savonarola riparte così grazie ad una mostra che si presenta straordinaria per la ricchezza della documentazione iconografica, che testimonia la misura e la maturità con cui la civiltà rinascimentale ha affrontato il rapporto tra la vita terrena e la morte.

Una mostra che ha anche un risvolto provocatorio perché chiede agli uomini, di questo terzo millennio tra angosce e rimozioni, la fatica esaltante di privilegiare il tempo dell’essere rispetto al tempo dell’esistere.

OPERE ESPOSTE

L’esposizione è composta da **600 stampe originali eseguite tra il 1450 e il 1950** provenienti dalla Collezione Invernizzi di Como, la più importante e vasta raccolta privata sull’argomento.

SCENOGRAFIE

Raffigurazioni in legno a grandezza naturale e dipinte a mano della Morte con i personaggi della Danza Macabra.

COMITATO SCIENTIFICO

<i>Marco Bertozzi</i>	Filosofia della storia, Università di Ferrara
<i>Franco Cardini</i>	Storia medioevale, Università di Firenze
<i>Cecilia Gatto-Trocchi</i>	Già docente di antropologia culturale, Università La Sapienza, Roma
<i>Massimo Oldoni</i>	Letteratura mediolatina, Università “La Sapienza”, Roma
<i>Guglielmo Invernizzi</i>	Esperto di Arte Grafica
<i>Giordano Berti</i>	Saggista
<i>Andrea Vitali</i>	Iconologo, Presidente Associazione Culturale “Le Tarot”

CATALOGO

Immagini della Danza Macabra nella cultura occidentale dal Medioevo al Novecento (A cura di Guglielmo Invernizzi e Nicoletta Della Casa, Nodolibri, Como 1995. Formato 21 x 24 cm. 128 - pp.138 con illustrazioni in bianco e nero e 20 illustrazioni a colori).

Testi di

Maria Canella, Franco Cardini, Nicoletta Della Casa, Mariateresa Lietti, Massimo Oldoni, Giacomo Scandella, Vittorio Sozzi, Alberto Tenenti.

Schede di

Nicoletta Della Casa, Guglielmo Invernizzi.

Immagini del catalogo

Nell' opera sono riportate le seguenti immagini:

Carta delle Danze Macabre in Europa

Illustrazione completa delle Danze Macabre d Basilea; La Chaise-Dieu;
Como; Hans Holbein; Lucerna.

Scelta delle illustrazioni dalle Danze Macabre da

Parigi, Cimitero degli Innocenti

The British Dance of Death di Van Assen

The English Dance of Death di Th. Rowlandson

Le Socialisme, nouvelle Danse des Morts di Alfred Rethel

Une Danse Macabre di Edmond Bille

La gran Danza Macabra di Eveli Bulbena Estrany

Incisioni di artisti diversi